

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 27 del 16/02/2006

Oggetto : PIANO GENERALE DEL SISTEMA FOGNARIO DEL COMUNE DI RIMINI - APPROVAZIONE

L'anno duemilasei, il giorno 16 del mese di Febbraio, alle ore 18:00, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^ convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

Consiglieri Comunali			Pres./Ass.	Consiglieri Comunali			Pres./Ass.
1	RAVAIOLI ALBERTO	SINDACO	presente				
2	AMADORI MIRKO		presente	22	MAIOLI MAURIZIO		presente
3	ASTOLFI ALBERTO		presente	23	MANGIANTI CESARE		presente
4	BARBONI ANTONIO		presente	24	MARESI MARCO		assente
5	BELLOCCHI MARCO		presente	25	MAZZOCCOLI GIOVANNI		presente
6	BERNABE' TONINO		presente	26	MIGANI SONIA		assente
7	BIONDI DANIELE		presente	27	MISEROCCHI FABRIZIO		assente
8	CASADEI STEFANO		presente	28	MORETTI GIULIANA		assente
9	CASALBONI UMBERTO		presente	29	MOSCONI GUERRINO		assente
10	CECCARELLI ANTONELLA		presente	30	PAZZAGLIA FABIO		presente
11	CINGOLANI LILIANA		presente	31	PEZZUTO GABRIELLA MARIA		assente
12	D'ALESSANDRO TERESA		assente	32	RAVAGLIOLI ALESSANDRO		assente
13	DE NITTIS DONATA		presente	33	RENZI GIOENZO		presente
14	DE SANTI ANDREA		presente	34	RIGHINI GIOVANNI		presente
15	FABI FRANCO GIUSEPPE		presente	35	SARDELLA GIANLUCA		assente
16	FABIANI PACIFICO VINCENZO		presente	36	SPADA ALESSANDRO		assente
17	FRATERNALI ABRAMO		presente	37	STARNINI GIULIO GHERARDO		presente
18	GAMBUTI PIER PAOLO		presente	38	STEFANINI GIUSEPPE		presente
19	GIORGI ALESSANDRO		presente	39	VITALE VITTORIA EUGENIA		assente
20	LOMBARDO GIUSEPPE		presente	40	ZERBINI SAMUELE		presente
21	MAGRINI JURI		presente	41	ZILLI ORONZO		presente

Totale presenti n. 30 - Totale assenti n. 11

Presiede il Sig. MANGIANTI CESARE nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO DOTT. LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: Piano generale del sistema fognario del Comune di Rimini. Approvazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in trattazione l'argomento indicato in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, si hanno i seguenti interventi: l'Ass. Maggioli, i Consiglieri: Ravaglioli, Casadei, Zilli.

Nel corso degli interventi entrano i Consiglieri: Ravaglioli e Moretti, esce Cingolani, entrano i Consiglieri Vitale e Mosconi, esce Ceccarelli, entrano i Consiglieri Spada e Sardella, escono Barboni, Ravaglioli e Moretti.

Nel corso dell'intervento del Cons. Casadei esce il Segretario Generale Dott. Chiodarelli; assiste il Vice Segretario Dott. Muratori.

Nel corso dell'intervento del Cons. Zilli esce e rientra il Presidente del Consiglio Mangianti. Durante la sua assenza assume la presidenza il Vice Presidente del Consiglio Sardella. Presenti n. 31 (30 Consiglieri piu' il Sindaco).

Prosegue la discussione ed intervengono i Consiglieri: Starnini, Zerbini, Starnini, il Sindaco, Starnini, Zerbini, Renzi, Vitale, Fabi, Bernabe', Astolfi, Zerbini, l'Ing. Zumbo, l'Ass. Maggioli.

Nel corso degli interventi escono i Consiglieri Pazzaglia, Spada, Sardella, Giorgi ed entrano Miserocchi, Moretti; escono i Consiglieri: Mosconi, Righini, Zilli, entrano: Ceccarelli, Spada e Pazzaglia ed esce Casalboni. Presenti n. 28 (27 Consiglieri piu' il Sindaco).

Si omette la discussione, che risulta dal verbale della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n^ 904 del 19/12/1972 con la quale è stato approvato il "Progetto di aggiornamento tecnico-amministrativo del Progetto Generale della Fognatura Urbana", commissionato dalla Amministrazione Comunale allo Studio di Ingegneria P. Casara e G. Polimeno di Padova e per aggiornare il precedente Piano predisposto dal Prof. Ippolito in data 8 marzo 1965.

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23/04/2002 per oggetto "Appalto per la redazione del Piano Regolatore Generale delle Fognature e per l'affidamento della manutenzione straordinaria delle strade comunali in forma di Global Service. Approvazione del documento "Linee Guida".

VISTO che con tale scelta il Comune di Rimini ha inteso aggiornare il proprio Piano Generale delle Fognature ripartendo da quello predisposto dallo Studio Casara e Polimeno approvato con il richiamato atto di Consiglio Comunale n^ 904 del 19/12/1972.

RILEVATO che la richiamata delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 23/04/2002 ha recepito anche le disposizioni della Giunta Regionale assunte con atto n^ 01/000844 nella seduta n^ 21 del 22/05/01, in merito alla assegnazione al Comune di Rimini dei finanziamenti per la progettazione degli Interventi "Risanamento fognario Isola" per Euro 258.228,45 e "Risanamento fognario Zona Nord" per

Euro 446.189,52 nell'ambito del programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) –Città della Costa.

PRESO ATTO che con il citato atto di Consiglio Comunale n. 37 del 23/04/2002 sono stati affidati al Dirigente del Settore LL.PP. i compiti del Responsabile Unico di Procedimento e avviate le procedure di appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria per un importo di Euro 1.400.000 più IVA relativamente alla redazione del Piano Generale delle Fognature e delle progettazioni degli Interventi a Rimini Nord previsti nel PRUSST approvato.

PRECISATO che il Bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 24/10/2002 assieme alla Nota Integrativa e successivamente con Determina Dirigenziale n° 152 del 10/02/2004 sono stati approvati gli atti di gara e provveduto all'impegno della spesa.

RICHIAMATO il Contratto di appalto del 16 Aprile 2004 rep. n° 1432 per la redazione del Piano Regolatore Generale del Sistema Fognario, la Progettazione e Construction Management degli interventi fognari previsti dal PRUSST, sottoscritto tra il Dirigente del Settore LL.PP. e la Società Compagnia Generale delle Acque S.G.A. S.p.A di Venezia, Capogruppo dell'Associazione Temporanea d'Impresa tra la Società Hydroarch S.r.l. di Roma, la Società Protecno S.r.l. di Noventa Padovana, la Società Soil S.r.l. di Milano, l'Ing. Alberto Cevese di Padova e l'Ing. Gabriele Cenerini di Rimini.

PRECISATO che con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 23/04/2002 è stato approvato anche il documento dal titolo "COMPETENZE del COMUNE e A.T.O. Authority Servizi Provincia Rimini – Ruolo del Piano Regolatore Generale delle Fognature nell'ambito del Piano per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato".

PRESO ATTO che attraverso l'approvazione di tale documento l'Amministrazione ha inteso definire il ruolo del Comune di Rimini ed i contenuti del Piano Generale delle Fognature recependo le direttive dell'A.T.O. espresse nel proprio documento denominato Piano per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato e riprese anche nel successivo approvato con atto della Assemblea n. 8/2003 del 14/04/2003.

PRECISATO che in base a tali direttive viene riconosciuto ai Comuni il compito e la responsabilità di programmare e regolare lo sviluppo delle infrastrutture idrauliche in base alle prospettive di sviluppo sociale del proprio territorio.

VISTO che le azioni dei Comuni si esprimono attraverso i Piani Regolatori Generali per la programmazione del territorio e i Piani Regolatori delle Infrastrutture Idriche (Piani regolatori degli acquedotti e Piani di attuazione delle reti fognarie) per le opere idrauliche.

PRESO ATTO che il Servizio Idrico Integrato disciplinato con l'entrata in vigore della Legge n. 36 del 5/01/94 e nota come Legge Galli, è uno strumento per l'attuazione delle politiche di salvaguardia, tutela ed uso razionale delle acque che riguardano tutti gli usi e gli aspetti della tutela della qualità.

VISTO a tal riguardo che la stessa A.T.O. ha sottolineato l'opportunità di promuovere a livello comunale la redazione dei Piani attuativi degli acquedotti, delle reti fognarie e dei sistemi depurativi, allo scopo di valutare da un lato i margini effettivi di recupero di efficienza delle infrastrutture esistenti e dall'altro i fabbisogni di razionalizzazione e di completamento.

PRESO ATTO che è compito proprio dell'A.T.O. coordinare su scala d'ambito territoriale e che corrisponde a quello dei venti Comuni costituenti la Provincia di Rimini e l'Assemblea, i vari piani attuativi degli acquedotti, delle reti fognarie e dei sistemi depurativi redatti a livello comunale e considerati strumenti fondamentali per assicurare attraverso il Piano d'Ambito la massima efficacia dei programmi di investimento.

RICHIAMATO inoltre il quadro normativo che prevede fin dall'entrata in vigore della Legge 4/02/1963 n. 129 la necessità di pianificare le fognature urbane, con l'obbligo che il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti contenga anche lo schema delle reti fognanti per le acque reflue e i criteri per armonizzare gli usi civili con gli altri usi dell'acqua.

PRECISATO che tale Piano è stato rivisto su scala di bacino con la Legge Galli 36/1994 e collegato con la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento.

VISTO che le Istruzioni per la progettazione delle fognature e degli impianti di trattamento delle acque reflue emanate con Circolare Ministero LL.PP. n. 11633 del 7/01/1974 prevedono la redazione del progetto di massima e quello esecutivo, dove quello di massima comprende lo studio di tutte le opere di fognature dell'intero centro da servire.

PRESO ATTO che per tale ragione il Comune di Rimini ha provveduto nel tempo a predisporre il proprio Piano Generale delle Fognature aggiornandolo per tre volte successive in relazione allo sviluppo del proprio territorio e alle esigenze maturate.

PRECISATO che il Piano Generale delle Fognature è da classificare nella categoria dei progetti di massima in base alla Circolare Ministeriale 1633/1974 e da intendere quindi come uno strumento di ingegneria per la pianificazione degli interventi alla rete nella direzione dello sviluppo sostenibile del territorio mediante la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza idraulica.

RILEVATO che il Piano Generale delle Fognature raccoglie quindi tutte le informazioni e i dati propedeutici alla progettazione esecutiva e rappresenta il quadro di riferimento dal quale sviluppare i progetti delle infrastrutture idrauliche secondo i livelli richiesti dalla Legge e necessari per risolvere le varie problematiche e criticità esistenti sul territorio.

VISTO che il Comune di Rimini con la redazione del Piano Generale delle Fognature ha inteso rispettare i seguenti principi:

1. aggiornare la conoscenza della rete idraulica e le informazioni in merito al proprio territorio;
2. attualizzare il Piano delle Fognature del 1972 per individuare le criticità idrauliche della rete e il fabbisogno di infrastrutture connesse con le esigenze del territorio servito;
3. proporre gli obiettivi da raggiungere in uno scenario temporale di venti anni con individuazione delle migliori soluzioni in termini di costi e benefici;
4. dotarsi di uno strumento di ingegneria dinamico per la pianificazione degli interventi alla rete;
5. concorrere alla predisposizione del Piano d'Ambito da parte di A.T.O. e del Piano di Tutela delle Acque su base provinciale.

PRESO ATTO che l'Unione Europea nell'ambito delle iniziative comunitarie INTERREG III B ha approvato il Progetto presentato dalla Amministrazione Comunale e denominato Sawwtaca relativo ai sistemi di fognature e di trattamento delle acque reflue nell'area della Costa Adriatica con il relativo finanziamento per Euro 908.850,00, nominando il Comune di Rimini Leader Partner del Progetto con la responsabilità del suo sviluppo e del coordinamento degli altri sei Partners internazionali tra cui la Provincia di Rimini.

VISTO che tale scelta è maturata per il fatto che l'Amministrazione Comunale si sta dotando del nuovo Piano Generale delle Fognature che oltre ad essere un ausilio adeguato per la pianificazione degli interventi, è stato ritenuto anche lo strumento operativo da utilizzare nel suo ruolo di Leader Partner nel Progetto Sawwtaca per scambiare informazioni, esperienze, metodologie e know-how con gli altri sei Partners internazionali e creare così una rete di azioni e politiche comuni per la gestione delle acque con l'intento di preservare e migliorare la qualità del Mare Adriatico.

PRESO ATTO che il Sig. Sindaco del Comune di Rimini ha nominato l'Ing. Massimo Totti Dirigente del Settore LL.PP. quale Project Leader e Direttore Finanziario del Progetto Sawwtaca.

PRECISATO a tal riguardo che con la approvazione del Piano Generale delle Fognature si potrà anche entrare a pieno titolo nella seconda parte del Progetto Sawwtaca che si concluderà con una Conferenza internazionale in Grecia entro la fine dell'anno 2006, dove verranno presentati il Master Plan, le Linee Guida e il Manuale costruiti proprio sulla base del Piano Generale delle Fognature inteso come nuovo metodo di tipo integrato e territoriale sviluppato dal Comune di Rimini.

RILEVATO che l'Amministrazione Comunale aveva stabilito nei documenti di gara per l'affidamento della redazione del Piano Generale delle Fognature di volersi avvalere della collaborazione dei Soggetti Pubblici e Privati competenti per Legge o Regolamenti in materia di acque.

VISTO a tal riguardo che in data 19 maggio 2004 e su iniziativa del Sig. Sindaco è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per la redazione e approvazione del Piano Generale delle Fognature tra il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini, l'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, il Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini, l'Azienda U.S.L. di Rimini, la Società AMIR S.p.A e la Società HERA Rimini s.r.l.

PRECISATO a tal riguardo che il Direttore dell'A.T.O. Agenzia d'Ambito Territoriale di Rimini ha sottoscritto l'atto con la seguente precisazione *"su mandato del C.d.A. ATO si sottoscrive ad eccezione dell'articolo 7"* relativo alle modalità per la approvazione del Piano Generale delle Fognature, allegando inoltre la nota del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia Romagna n. AMB/DAM/28111/04 del 13/04/2005.

RICHIAMATA la citata nota del Direttore Generale dell'Ambiente che, nel sottolineare che il contenuto del Protocollo di Intesa tra gli Enti e le Società Pubbliche e Private coinvolte nella approvazione del Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini *"si caratterizza per l'interessante e moderno approccio territoriale integrato"*, evidenzia come tale Protocollo sia *"in linea con gli indirizzi del Documento Preliminare del Piano Regionale di Tutela delle Acque in materia di gestione delle acque reflue e dei deflussi urbani delle acque meteoriche"*.

VISTO che lo stesso Direttore Generale dell'Ambiente precisa con la stessa nota che *"la condivisione delle modalità e degli obiettivi della pianificazione degli interventi per il servizio di fognatura da parte di tutti i Soggetti partecipanti all'intesa consentirà di ottenere la migliore efficacia delle Attività dell'Agenzia Territoriale Ottimale, a cui competono, per legge, la pianificazione, la regolazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato, attraverso la predisposizione del Piano d'ambito e la sua successiva attuazione per tramite del soggetto gestore"*.

PRESO ATTO che il contenuto e le finalità del Piano Generale delle Fognature che si conclude con la individuazione degli interventi da realizzare per raggiungere la sicurezza idraulica del territorio, la tutela ambientale e il miglioramento della funzionalità della rete, contribuiscono alla disciplina di

tutti gli aspetti che governano la materia delle acque reflue con rispetto dei compiti e delle competenze affidate per Legge.

PRECISATO quindi che la parte del Piano Generale delle Fognature collegata alla definizione degli interventi volti al miglioramento delle rete idraulica, vuole rappresentare proprio il contributo del Comune di Rimini alle attività tecniche dell'A.T.O. che tendono alla redazione e all'aggiornamento del Piano d'Ambito e alla migliore gestione del contratto con il Gestore, rientrando a pieno titolo nelle aspettative del Direttore Generale dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna espresse con la nota sopra richiamata.

PRESO ATTO che attraverso il Protocollo di Intesa i Soggetti Pubblici e Privati che hanno competenze in materia di acque affidate per Legge o Regolamenti, hanno assunto l'impegno di attivare il Tavolo Permanente di Lavoro composto dai loro Rappresentanti Tecnici per esaminare e valutare i criteri informatori del Piano e di concordare con i Progettisti le linee di sviluppo e le scelte da operare, per giungere al termine dell'iter condiviso ad esprimere la propria accettazione del Piano Generale delle Fognature in base agli aspetti di propria competenza.

RILEVATO infine che i soggetti coinvolti nella iniziativa e che hanno ritenuto di non firmare il Protocollo di Intesa, precisamente la Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacini Marecchia-Conca e l'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Rimini hanno comunque garantito la disponibilità di seguire le attività del Tavolo Permanente di Lavoro e di fornire le necessarie collaborazioni tecniche.

VISTO che successivamente in data 30/09/2004 tutti i Componenti ad esclusione della Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacini Marecchia-Conca hanno sottoscritto il Regolamento del Tavolo Permanente di Lavoro per la Redazione e Approvazione del Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini.

PRESO ATTO che i Rappresentanti Tecnici del Tavolo Permanente di Lavoro si sono riuniti 16 volte e che i verbali delle Sedute, i Criteri Informatori – Relazione 1 di inquadramento, Inventario e Studi Specialistici, la Relazione n. 2 – Scenari e Scelte dei Criteri informatori, la Relazione di Sintesi del Tavolo Permanente di Lavoro e le relazioni preliminari relative ai progetti PRUSST sono stati acquisiti con Atti Dirigenziali n. 0212884 del 15/12/2005, n. 192492 del 28/10/2004 e n. 150009 del 12/09/2005.

RILEVATO che il Sig. Sindaco e l'Assessore ai LL.PP. hanno organizzato in data 18 ottobre 2005 una Riunione con i Progettisti per coordinare le progettazioni del Piano Generale delle Fognature e dell'Ampliamento dell'Impianto di Depurazione di Santa Giustina.

VISTO che il Piano Generale delle Fognature è da considerare uno strumento di ingegneria per la pianificazione delle infrastrutture idrauliche nel territorio del Comune di Rimini ed è quindi un progetto di particolare complessità, è stato utilizzato lo strumento della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 14 e successivi della Legge 241/1990 per effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo avviato con la delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 23/04/2002.

PRECISATO che la Conferenza di Servizi è nata quindi con l'intento di permettere ai vari Soggetti Pubblici e Privati che hanno seguito lo sviluppo del Piano Generale delle Fognature con la partecipazione alle 16 Sedute del Tavolo Permanente di Lavoro, la verifica contestuale del contenuto del Piano Generale delle Fognature redatto dai Progettisti per riscontrare la sua rispondenza a tutte le

decisioni assunte e le prescrizioni impartite, evitando in tal modo l'introduzione di fattori nuovi e non concertati dalle parti.

PRESO ATTO che per questa ragione alla Conferenza di Servizi sono stati convocati gli stessi Soggetti Pubblici e Privati che hanno partecipato alle Sedute del Tavolo Permanente di Lavoro dopo l'adesione al Protocollo d'Intesa, garantendo con il contributo dei Rappresentanti Tecnici degli Enti sovraordinati e delle Autorità con competenza sovracomunale, anche le eventuali informazioni in merito alle situazioni esistenti nei territori confinanti e le possibili ricadute sulle scelte operate dal Piano Generale delle Fognature.

PRECISATO inoltre che il ricorso alla Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 14 e successivi della Legge 241/1990 ha permesso anche di acquisire i pareri da parte dei Soggetti Pubblici e Privati che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa o partecipato alle 16 Sedute del Tavolo Permanente di Lavoro, entro i tre mesi dalla consegna del Piano Generale delle Fognature come stabilito dall'articolo 7 dello stesso Protocollo di Intesa.

RICHIAMATO l'articolo 7 del Protocollo di Intesa che ha previsto al comma 1 che "al termine dell'iter di esame condiviso del Piano, e comunque entro il termine di 3 mesi dalla consegna dello stesso da parte del Progettista, gli Enti e Soggetti partecipanti dovranno esprimere, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, la propria accettazione del Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini".

VISTO che con nota n. 192804 del 15/11/2005 è stata convocata la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'articolo 14 della Legge 07/08/1990 n. 241 sul Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini e in data 1 dicembre 2005 è stato organizzato un incontro del Tavolo Permanente di Lavoro per approfondire l'analisi della documentazione predisposta dai Progettisti.

PRECISATO che con nota n. 217501 del 21/12/2005 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi a tutti i Soggetti Pubblici e Privati che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa o collaborato alla redazione del Piano Generale delle Fognature attraverso le Sedute del Tavolo Permanente di Lavoro, offrendo l'opportunità ai Partecipanti alla Conferenza di Servizi di richiedere in forma scritta modifiche o integrazioni al verbale trasmesso, entro e non oltre la data di lunedì 23 gennaio 2006.

RICHIAMATO il documento - PROVVEDIMENTI del RESPONSABILE di PROCEDIMENTO in relazione ai pareri espressi in Conferenza di Servizi - prot. n° 7000 del 16/01/2006, predisposto dal Responsabile di Procedimento sulla base dei pareri e delle posizioni espresse dai vari Rappresentanti dei Soggetti Pubblici e Privati al termine della Conferenza di Servizi.

PRECISATO che con riferimento ai provvedimenti assunti dal Responsabile di Procedimento con il proprio atto, i Progettisti del Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini hanno provveduto a predisporre il loro documento denominato controdeduzioni del progettista, trasmesso all'Amministrazione in data 30/01/2006 prot. entrata n° 16447 del 31/01/2006.

VISTO che l'A.T.O. e la Società AMIR S.p.A. hanno richiesto di introdurre modifiche ed integrazioni al testo del verbale della Conferenza di Servizi esperita il 15 dicembre 2005, mentre la Provincia di Rimini con nota prot. n° 5562/C0301 del 27/01/2006 e pervenuta a mezzo fax all'Amministrazione in data 27/01/2006 prot. entrata 15162, ha espresso l'assenso al Piano Generale delle Fognature del Comune di RIMINI.

PRECISATO che la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990 n°241 per effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti e acquisire intese, concerti, nullaosta o assensi comunque denominati da parte delle Amministrazioni, Enti e Soggetti Pubblici e Privati competenti in merito al Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini, si è conclusa con la posizione dei vari Soggetti coinvolti riportata nel verbale modificato e integrato secondo quanto richiesto.

PRESO ATTO che valutate le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni espresse in tale sede dai vari Soggetti Pubblici e Privati che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa o collaborato alla redazione del Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini attraverso le Sedute del Tavolo Permanente di Lavoro, tale atto ha assunto valore di provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 Ter della Legge 07/08/1990 n° 241.- DOCUMENTO 1 –

PRECISATO che il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 Ter della Legge 07/08/1990 n° 241.- DOCUMENTO 1 – è stato completato con i seguenti documenti che ne costituiscono parte integrante:

DOCUMENTO 2 - provvedimenti del responsabile di procedimento in relazione ai pareri espressi in conferenza di servizi

DOCUMENTO 3 - controdeduzioni del progettista

DOCUMENTO 4 - atti della procedura

- ALLEGATI 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26- richiamati nel verbale della Conferenza di Servizi;
- ALLEGATI -27- Verbale della Conferenza di Servizi del 15/12/2005 e nota di trasmissione n° 217501 del 21/12/2006;
- ALLEGATI -28- Nota dell'A.T.O. Authority dei Servizi provincia di Rimini n° 34-P-2005 e pervenuta all'Amministrazione in data 16/01/2006 prot. entrata 8358;
- ALLEGATI -29- Nota della Società AMIR S.p.A. n° 36 del 19/01/2006 e pervenuta all'Amministrazione in data 23/01/2006 prot. entrata 11789;
- ALLEGATI -30- Nota della Provincia di Rimini prot. 5562/C0301 del 27/01/2006 e pervenuta a mezzo fax all'Amministrazione prot. entrata 15162 del 27/01/2006;

DOCUMENTO 5 - Nota dell'Assessorato ai Lavori Pubblici. in merito alla procedura di approvazione del Consiglio Comunale di Rimini;

DOCUMENTO 6 - Elenco e copia su supporto informatico degli elaborati e delle relazioni del piano generale delle fognature.

PRECISATO che il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 Ter della Legge 07/08/1990 n° 241, è stato consegnato a tutti i Soggetti Pubblici e Privati coinvolti in data 31 gennaio 2006 con nota n° 16393.

VISTO che i Progettisti hanno completato la redazione del Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini sulla base del provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 Ter della Legge 07/08/1990 n° 241, che ne forma parte integrante.

PRECISATO che i Progettisti hanno riportato in calce al loro documento controdeduzioni del progettista le modifiche e le integrazioni agli elaborati e alle relazioni del Piano Generale delle Fognature oggetto della Conferenza di Servizi in modo da conformarsi ed adeguarsi alle decisioni assunte.

VISTO che tali modifiche ed integrazioni sono state:

1.- RELAZIONE GENERALE R01 variata come edizione finale quasi esclusivamente nella forma mediante

- una NOTA INTRODUTTIVA con lo scopo di orientare il lettore nella comprensione della strutturazione dell'intero progetto.
- l'aggiunta con il medesimo fine e per facilitare i riferimenti alle denominazioni usate nel Piano, delle seguenti due tavole grafiche:
 - T.02.01 Suddivisione del territorio riminese – Bacini del reticolo idrografico minore (fosse Consortili) – Scala 1:10000;
 - T.02.02 Suddivisione del territorio riminese – Bacini afferenti agli impianti di sollevamento (acque reflue) – Scala 1:10000;
- l'adozione dei tempi di ritorno indicati dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile e dei valori di portata maggiormente cautelativi determinati dal Consorzio di Bonifica, in conformità a quanto deciso in sede di Tavolo Permanente di Lavoro;
- il chiarimento in merito alla soluzione 2 e precisamente che tale scelta è stata operata per essere risultata quella realisticamente più realizzabile in termini tecnici ed economici, rimanendo la separazione delle reti come obiettivo futuro che va oltre i termini temporali di riferimento del Piano Generale delle Fognature, le cui scelte non contrastano comunque con tale futura possibilità;
- l'aggiunta del paragrafo 13.2.1.1 Stima del consumo energetico delle idrovore;
- l'aggiunta al Capitolo 7.2.3. Interventi di Risanamento Igienico per Agglomerati e Case Sparse dello Schema C proposto dai Rappresentanti Tecnici del Settore Ambiente e Sicurezza del Comune di Rimini;
- l'apporto di alcune necessarie correzioni ortografiche ed altre modifiche di carattere formale;
- l'aggiunta dei seguenti capitoli o paragrafi:
 - 13.3. Riferimenti alle condizioni geologiche e geotecniche dei terreni di fondazione
 - 13.4. Riferimenti ai problemi di pianificazione territoriale ed impatto ambientale delle opere di piano
- la variazione dell'ordine dei capitoli allo scopo di rendere più consequenziali gli argomenti esposti, evidenziando in particolare la distinzione fra la trattazione riguardante i Bacini del reticolo idrografico minore (fosse consortili) e quella riguardante le opere di rete dedicate alle acque nere e miste (definite acque reflue).

PRECISATO inoltre che i Progettisti con la stesura finale del Piano Generale delle Fognature sono intervenuti rispetto alla documentazione oggetto della Conferenza di Servizi, nel seguente modo:

1. la redazione di n. 58 Elaborati grafici da T.01 a T.16 e n° 6 Elaborati grafici da T01.1 a T02.2 predisposti in modo da essere congruenti con il riordino dei capitoli della relazione generale R01 come detto sopra e che tengono conto dell'accorpamento dei profili dei collettori in progetto in un numero più ridotto di elaborati;
2. l'inserimento della R.4 – Pianificazione degli interventi;
3. la modifica del codice della Relazione – Modello matematico della rete fognaria – Relazione descrittiva da R.5 a RM01 con integrazione degli Elaborati grafici n° 10 - da TM01 a TM06;
4. la modifica del codice della Relazione - Modello matematico dell'Adriatico – Relazione descrittiva da R.6 a RM02 con integrazione degli Elaborati grafici n° 7 - da TM07 a TM13;
5. la redazione del Piano del rischio idraulico e della Relazione tra il Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini e l'Impianto di Depurazione.

PRECISATO che la versione definitiva del Piano completata con quanto indicato ed integrata con il documento contenente le valutazioni dei Progettisti in merito agli aspetti al trattamento delle acque

reflue, prende il nome di Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini in conformità ai criteri richiesti dal Progetto Sawwtaca.

PRESO ATTO che il piano generale del sistema fognario del Comune di Rimini è costituito dai seguenti elementi:

Cartella n. 1 a – PIANO GENERALE

R.01 - Relazione Generale

R.2 - Relazione geologica e geotecnica

R.3 – Relazione sulla pianificazione del territorio e inserimento ambientale

R.4 – Pianificazione degli interventi

Cartella n. 1 b – PIANO GENERALE

Elaborati grafici n° 58 - da T.01 a T.16

Elaborati grafici n. 6 – da T01.1 a T02.2

Cartella n. 2 – Piano Generale – Modelli matematici rete fognaria

RM01 – Modello matematico della rete fognaria – Relazione descrittiva

Elaborati grafici n. 10 - da TM01 a TM06

Cartella n. 3 – Piano Generale – Modello matematico dell'Adriatico

RM02 - Modello matematico dell'Adriatico – Relazione descrittiva

Elaborati grafici n. 7 - da TM07 a TM13

Cartella n. 4 - Piano del rischio idraulico

Relazione tra il Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini e l'Impianto di Depurazione

PRECISATO che il Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini disciplina e pianifica nell'orizzonte temporale ventennale di sua validità, gli interventi da realizzare nel sistema fognario e nel reticolo idrografico minore che i Progettisti hanno individuato conformandosi alle disposizioni del Disciplinare Tecnico della gara di appalto, dell'Offerta Tecnica-Metodologia ed alle osservazioni e prescrizioni impartite dai Soggetti Pubblici e Privati competenti nel corso delle 16 Sedute del Tavolo Permanente di Lavoro e nella Conferenza di Servizi.

PRESO ATTO che per la elaborazione del Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini sono stati propedeutici i seguenti documenti già agli atti dell'Amministrazione Comunale:

- 1.- Inventario delle informazioni disponibili
- 2.- Esame del Piano Regolatore Generale
- 3.- Studio Demografico
- 4.- Studio delle Dotazioni Idriche e Valutazione delle Portate Reflue
- 5.- Studio Pluviometrico, Idrografico e delle Portate di Piena
- 6.- Studio delle Condizioni del Sottosuolo e Falda Freatica
- 7.- Studio del Sottosuolo e delle Modalità di Posa e Fondazioni
- 8.- Studio sui Venti e Dati Oceanografici.

VISTO inoltre che nel corso dei lavori del Tavolo Permanente di Lavoro i Rappresentanti Tecnici hanno valutato e concordato con i Progettisti le linee di sviluppo e le scelte da operare nella redazione del Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini, approvando i seguenti documenti già agli atti dell'Amministrazione Comunale:

- 9.- Criteri Informativi
- 10.- Criteri Informativi 2: scenari e scelte
- 11.- Relazione di Sintesi del Tavolo Permanente di Lavoro.

RILEVATO che i Progettisti hanno avviato la loro attività dall'analisi delle problematiche esistenti connesse con la configurazione planimetrica della rete che per adeguarsi all'orografia del territorio comunale, ha una struttura di tipo perpendicolare alla linea di costa tipica dei centri urbani rivieraschi degradanti verso il mare, dove i collettori principali di drenaggio sono costituiti dalle fosse consortili che, una volta entrate nel tessuto urbano, hanno assunto nel tempo la funzione di condotte fognarie.

PRECISATO che proprio la commistione tra le acque naturali e quelle reflue urbane comporta da sempre delle notevoli problematiche idrauliche che si ripercuotono su tutte le componenti della rete e che sono state analizzate raggruppandole nel seguente schema:

- 1.- criticità di tipo strutturale
- 2.- criticità di tipo igienico-sanitario e paesaggistico
- 3.- criticità dovute alla vetustà delle rete
- 4.- criticità locali.

PRESO ATTO che le attività propedeutiche connesse con gli Studi Specialistici e le scelte operate in sede di Tavolo Permanente di Lavoro hanno permesso ai Progettisti di determinare gli elementi di calcolo per il dimensionamento delle opere idrauliche del Piano Generale del Sistema Fognario del Comune di Rimini, tra i quali i più importanti sono quelli relativi alla Popolazione al 2003, al 2025 e a saturazione di PRG, alla Dotazione Idrica, ai Coefficienti di dispersione, di punta, di afflusso e udotometrico, ai Bacini Imbriferi, ai Tempi di Ritorno e al livello massimo del medio mare.

PRECISATO che i due documenti preliminari denominati "Esame del Piano Regolatore Generale" e "Studio Demografico" hanno permesso di definire la Popolazione del territorio comunale stimata all'anno 2003, al 2025 termine di validità del Piano Generale del Sistema Fognario ed a saturazione di Piano Regolatore Generale, suddivisa per

- 1.- residenziale costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune di Rimini
- 2.- turistica stabile collegata alle persone ospitate dalle imprese turistiche e quelle proprietarie di alloggi privati
- 3.- pendolare cioè la popolazione con dimora abituale in altro Comune ma che opera nel Comune di Rimini per studio o lavoro.

VISTO che i Progettisti per stabilire la Popolazione da servire con le scelte del PIANO GENERALE del SISTEMA FOGNARIO, non solo si sono avvalsi delle tecniche della scienza demografica ma hanno anche definito l'impatto dello sviluppo territoriale della Città prendendo in esame il Piano Regolatore Generale del Comune di Rimini del 1999 e le successive 14 varianti urbanistiche più importanti già approvate definitivamente e indicate dal competente Settore come parte integrante del Piano stesso, alle quali è stata aggiunta la cosiddetta "Variante Ghetti" su specifica richiesta del Tavolo Permanente di Lavoro.

PRESO ATTO che i Progettisti sulla base dei dati acquisiti, dei risultati delle attività propedeutiche, della definizione delle criticità e delle scelte operate in sede di Tavolo Permanente di Lavoro, hanno proposto gli interventi possibili da eseguire nella rete fognaria e del reticolo idrografico minore, classificandoli in due ambiti precisi:

- 1.- Il mondo delle acque nere e quindi gli interventi sulla rete fognaria pubblica e secondaria
- 2.- Il mondo delle acque bianche e quindi gli interventi relativi alle acque bianche.

VISTO inoltre che i Progettisti con il Piano Generale del Sistema Fognario nel prendere in esame tutto il territorio comunale e proporre le soluzioni per risolvere le problematiche esistenti nella rete fognaria e nel reticolo idrografico minore, hanno altresì evidenziato le Case Sparse e i Nuclei Isolati

per le quali è stato ritenuto tecnicamente e/o economicamente non opportuno convogliare i reflui alla depurazione centrale.

PRECISATO a tal riguardo che i Progettisti nell'ambito degli interventi locali di risanamento igienico hanno proposto l'esecuzione della depurazione delle acque reflue mediante bacino di fitodepurazione preceduto da sistemi di pretrattamento, quale tecnica di depurazione a ridotto impatto ambientale auspicata dal D.Lgs 11/05/1999 n° 152 e successivo D.Lgs 18/08/2000 n° 258.

RILEVATO che a tale schema di impianto di fitodepurazione per Case Sparse e Nuclei Isolati proposto dai Progettisti, il Settore Ambiente del Comune di Rimini ha avanzato altri due schemi con caratteristiche simili e che sono stati recepiti dal Piano Generale del Sistema Fognario, rimandando la scelta alla discrezionalità del Tecnico incaricato della progettazione esecutiva dei vari interventi.

PRESO ATTO che i Progettisti hanno proposto tre soluzioni relativamente agli interventi nella rete fognaria pubblica e nel reticolo idrografico minore, e precisamente:

- SOLUZIONE 1 che prevede principalmente la separazione totale delle reti fognarie tramite la posa di nuove condotte per le acque nere e la trasformazione delle condotte di mista in condotte di bianca, ad esclusione del Centro Storico della Città dove si mantiene l'attuale struttura fognaria mista;
- SOLUZIONE 2 che rispetto alla precedente si caratterizza per la previsione della separazione della rete fognaria limitatamente all'area di Rimini Nord per completare il processo avviato all'inizio degli anni '90, mantenendo il sistema di tipo misto per la rimanente parte della Città ma con l'obbligo di realizzare reti separate nelle zone di espansione ove possibile e comunque di nuova costruzione;
- SOLUZIONE 3 caratterizzata da un basso profilo di intervento che manterrebbe l'attuale struttura mista della rete fognaria procedendo alla riabilitazione e/o sostituzione delle reti ammalorate e adeguamento degli impianti di sollevamento.

PRECISATO che la SOLUZIONE 1 rappresenterebbe indubbiamente il vero obiettivo verso cui indirizzare le iniziative e gli investimenti per garantire la salvaguardia ambientale e il miglioramento della qualità delle acque come richiesto dalle Direttive Europee, ma rischierebbe di rimanere solo di natura teorica ed in parte inapplicabile per le condizioni in cui si trova la rete fognaria.

PRESO ATTO a tal riguardo che tale soluzione era già stata indicata in modo prioritario con l'approvazione del Piano Generale delle Fognature del 1972 parzialmente attuato e che porta a concentrare un maggiore impegno preliminare a Rimini Nord per tenere conto degli effetti sulla qualità delle acque provocati dalle scogliere poste a difesa del litorale, oltre ad uno stato di conservazione non ottimale delle tubazioni miste esistenti che risalgono per lo più ad un periodo antecedente al 1972.

VISTO che le opere da realizzarsi con la SOLUZIONE 1 avrebbero comportato un costo complessivo molto elevato e di difficile organizzazione per finanziamenti parziali di fronte alla necessità di interventi globali che non permetterebbero per loro natura una razionale suddivisione per stralci funzionali di ridotto e più accessibile importo e secondo un programma temporale che garantisca l'efficacia dei risultati.

PRECISATO pertanto che i Progettisti ed i Rappresentanti Tecnici dei Soggetti Pubblici e Privati che hanno partecipato alle Sedute del Tavolo Permanente di Lavoro, hanno scelto per ragioni di opportunità in termini di costi e benefici la SOLUZIONE 2 come quella attuabile nell'arco temporale dei venti anni di validità del Piano generale del sistema fognario.

VISTO che la scelta operata con la SOLUZIONE 2 ha portato i Progettisti a proporre con il Piano generale del sistema fognario gli interventi sulla rete fognaria pubblica e sul reticolo idrografico minore individuati in base ad un criterio di fattibilità tecnico-economica ed ambientale, legati sì a considerazioni di natura meramente tecnica ed economica ma sempre indirizzati verso la possibilità di un risanamento della rete di drenaggio della Città mediante l'adozione di un sistema separato per il collettamento delle acque reflue sull'intero territorio comunale.

PRESO ATTO quindi che la SOLUZIONE 1 rimane per l'Amministrazione Comunale l'obiettivo finale che si potrà attuare a lungo termine e trascorso il periodo ventennale stabilito per la validità del Piano generale del sistema fognario, una volta realizzato il programma di opere della SOLUZIONE 2 che stabilisce che dovrà essere attuato il completamento della separazione della rete fognaria di Rimini Nord e per tutte le nuove aree di espansione previste dal Piano Regolatore Generale.

PRECISATO che il raggiungimento di tale obiettivo richiede che nel territorio di Rimini Nord si provveda alla posa di nuove condotte di nera con la trasformazione delle condotte di mista esistenti in condotte di bianca e siano eliminate le interconnessioni esistenti tra la rete nera e bianca, i cui benefici potranno essere garantiti con la conseguente separazione degli allacciamenti nelle reti esistenti.

PRESO ATTO come principio generale che l'obiettivo fondamentale è quello della separazione totale estesa a tutto il territorio comunale ma che per vincoli tecnici o finanziari il Centro Storico e nelle aree di Rimini Sud non si modifica l'attuale sistema di raccolta delle acque reflue misto o unitario con quello delle acque piovane, i Progettisti attraverso il Piano generale del sistema fognario propongono di introdurre nella rete dei manufatti di scarico con l'obiettivo che lo scarico delle acque verso il ricettore finale non si traduca in una fonte di inquinamento inaccettabile.

VISTO che tali manufatti sono da prevedere sia in un sistema unitario che in un sistema separato, perché nel primo caso intervengono con la funzione di limitare nelle portate fognarie non solo la presenza delle acque nere ma anche l'inquinamento raccolto e convogliato in fognatura dalle acque meteoriche, mentre nel secondo caso assolvono alla funzione di prevenire l'immissione di portate nere nel ricettore finale qualora la separazione fognaria non è stata attuata integralmente.

PRECISATO che gli stessi Progettisti propongono anche l'uso congiunto dei manufatti di scarico e delle vasche di prima pioggia per consentire un deciso abbattimento della massa inquinante scaricata e della sua concentrazione media.

PRESO ATTO che nel caso di reti miste, le acque reflue diluite con acque piovane fino al rapporto pari a 5 volte la portata nera media dovranno essere inviate al trattamento, mentre lo scarico delle acque piovane diluite con rapporti superiori potranno, fatta salva la raccolta e l'invio a depurazione delle acque di prima pioggia, essere scaricate direttamente nel reticolo naturale o in mare senza particolari trattamenti.

VISTO che se anche non esiste una legislazione che individui la portata di soglia da inviare dai manufatti di scarico al trattamento, i Progettisti del Piano generale del sistema fognario hanno dimensionato tali manufatti in modo tale che inviino alla depurazione una portata reflua complessiva che è la somma di quella nera e di quella di pioggia pari 5 volte la portata nera media di tempo asciutto del bacino interessato, recependo in tal modo i criteri di dimensionamento consueti della Regione Emilia Romagna, art. 1.2.1.2 del Piano Tutela delle Acque come precisato all'articolo 3.2 punto b della Delibera Giunta Regionale n° 49 del 15/03/2005.

RILEVATO che in merito alle acque bianche i Progettisti hanno proposto cinque soluzioni e precisamente:

- SOLUZIONE A prevederebbe la realizzazione di impianti di sollevamento in grado di pompare al largo in condizioni di mare alto la totalità delle acque bianche in arrivo a livello della strada litoranea, portata ottenuta dalla sovrapposizione del colmo di piena cinquantenario proveniente dal Forese con quello avente tempo di ritorno proveniente dalla zona urbana fissato in 5 anni;
- SOLUZIONE B prevederebbe la realizzazione di canali scolmatori per le acque bianche provenienti dal Forese;
- SOLUZIONE C prevederebbe lo scarico a gravità delle acque bianche “alte” raccolte a monte della isoipsa a quota + 5,00 mt. sul livello del medio mare e la realizzazione di impianti di sollevamento in grado di pompare al largo in condizioni di mare alto con livello fissato a + 1,30 mt. sul livello del medio mare la totalità delle acque “basse” raccolte fra la isoipsa e la strada litoranea;
- SOLUZIONE D riprenderebbe le linee generali definite con la Soluzione A con la sola differenza di non ipotizzare la sovrapposizione dei colmi di piena della zona urbana e del Forese;
- SOLUZIONE D' coinciderebbe con la soluzione D ma con l'aggiunta di una eventuale laminazione.

PRECISATO che i Progettisti ai fini della rete di raccolta e di deflusso delle acque di pioggia, hanno schematizzato il territorio comunale in Bacini del Forese costituiti dall'entroterra e dove di norma il deflusso avviene con canali a cielo aperto o a tratti tombinati, e i Bacini in ambito di area urbana costituiti dalla fascia litoranea dove la raccolta e il deflusso avviene mediante sistema di rete ed impianti di fognatura bianca o mista.

PRECISATO che alla luce delle elaborazioni sviluppate dai Progettisti sono state individuate come preferibili e da adottare nel Piano generale del sistema fognario, le soluzioni specificate nella tabella che segue e indicate per Bacino Imbrifero che prende il nome della relativa Fossa Consortile:

BACINO	SOLUZIONE PRESCELTA				
	A	B	C	D	D'
Fossa Pedrera Grande Pedrera Piccolo				X	
Fossa Brancona Cavallaccio					X
Fossa Viserbella		x			
Fossa Sortie					X
Fossa Sacramora				X	
Fossa Turchetta		x		X	
Fossa Matrice Spule					
Fossa Colonnella I		x	X		
Fossa Colonnella II o Secondo Macanno		x	X		
Fossa Rodella				X	

Fossa Roncasso				X	
----------------	--	--	--	---	--

PRESO ATTO che nel Piano generale del sistema fognario viene proposto l'impiego di dispositivi di accumulo diffusi con la funzione di presidi idraulici del territorio, identificati come invasi di prima pioggia che possono permettere un deciso abbattimento della frequenza e del volume degli sfiori dagli scaricatori e di conseguenza dei corrispondenti carichi inquinanti.

PRECISATO che la valutazione e quantificazione delle "acque di prima pioggia" è stata condotta in conformità alla "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 del D.Lgs. n.152/99)" di cui alla delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n^ 286 del 14/02/2005, fissando il termine dei primi 2,5-5 mm di acqua uniformemente distribuita per tutta la superficie scolante servita dalla fognatura.

RILEVATO che durante l'evento meteorico le vasche di prima pioggia entrano in funzione quando la portata in arrivo alla vasca è maggiore della portata di soglia stabilita con i criteri dei manufatti di scarico e quando la vasca è piena, necessariamente, entra in funzione lo scarico verso il mezzo ricettore finale.

PRECISATO che ad evento meteorico esaurito, l'acqua invasata verrà avviata alla depurazione, precisando che lo scarico della vasca di prima pioggia, nel caso di rete mista, sarà dimensionato in modo tale che la portata in uscita dalle vasche di prima pioggia sommata alla portata nera sia pari a cinque volte la portata media nera del bacino in cui è inserita la vasca.

PRESO ATTO che i Progettisti hanno completato il Piano generale del sistema fognario con la proposta degli interventi necessari al miglioramento dell'efficienza del sistema di drenaggio suddivisi in:

- 1.- Interventi volti al ripristino della funzionalità della rete
- 2.- Interventi volti alla sicurezza idraulica del territorio
- 3.- Interventi volti alla tutela ambientale a loro volta ripartiti in quelli per il miglioramento delle acque di balneazione e quelli al miglioramento della qualità ambientale del territorio.

VISTO che gli Interventi volti al ripristino funzionale della rete hanno l'obiettivo di eliminare l'uso improprio delle canalizzazioni e rientrano in un processo globale di riabilitazione e/o sostituzione delle tubazioni esistenti, al fine di conseguire un ammodernamento, un completamento e una razionalizzazione dell'attuale sistema di drenaggio della Città.

PRESO ATTO che gli Interventi volti alla sicurezza idraulica del territorio hanno lo scopo di ridurre i rischi idraulici a fronte della crescente antropizzazione del territorio, i fenomeni di subsidenza e le condizioni climatiche variate e prevedono:

1. l'adeguamento della capacità idraulica delle Fosse Consortili mediante la ricalibratura delle sezioni;
2. la riduzione delle portate di colmo mediante l'adozione di vasche di laminazione con capacità di circa 75.000 mc. e di vasche di accumulo con capacità di circa 10.500 mc.;
3. la realizzazione di opere di diversione dei corsi d'acqua, al fine di veicolare le portate dalle Fosse Consortili più gravate alle Fosse meno gravate.

PRECISATO che gli Interventi volti al miglioramento della qualità delle acque di balneazione hanno lo scopo di ridurre la concentrazione di inquinanti sversati nel Mare Adriatico quale ricettore finale, operando secondo le seguenti modalità:

1. il trattamento delle acque di prima pioggia con la previsione della realizzazione di 16 vasche per una capacità di accumulo pari a circa 16.730 mc. e secondo le modalità di cui alla Delibera Regionale 286/2005;
2. l'eliminazione degli scarichi sulla battigia con la realizzazione di 14 impianti idrovori e condotte sottomarine complete di diffusori;
3. il miglioramento della efficienza della rete.

VISTO che l'eliminazione di tutti gli scarichi delle Fosse dalla battigia comporta la realizzazione delle condotte sottomarine per lo scarico in mare delle acque bianche, la cui lunghezza è stata determinata dai Progettisti mediante la simulazione attraverso l'utilizzo di un modello bidimensionale sulle modalità di dispersione dell'inquinante nel Mare Adriatico.

PRESO ATTO infine che gli Interventi volti al miglioramento della qualità ambientale del territorio sono considerati una attività fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano generale del sistema fognario e richiedono le seguenti azioni:

- 1.-il collettamento dei reflui agli impianti di depurazione esistenti mediante la realizzazione di 16 nuovi impianti di sollevamento per collegare gli agglomerati non serviti dalla rete fognaria agli impianti di trattamento;
- 2.- la realizzazione di 23 impianti di fitodepurazione per tutte le aree non collegate alla rete fognaria e per le quali non è tecnicamente e/o economicamente possibile collegarsi alla rete di drenaggio.

PRECISATO a tal riguardo che i Progettisti prevedono che con l'attuazione del Piano generale del sistema fognario porterà tutto il territorio del Comune di Rimini ad essere servito da un sistema di trattamento dei reflui, sia esso locale (fitodepurazione) sia esso centrale, rispondendo così alle vigenti normative in materia quali il D.Lgs. 152/1999.

VISTO che i Progettisti con la redazione del Piano generale del sistema fognario hanno recepito il contenuto del documento relativo alla Gestione delle acque meteoriche nel Servizio Idrico Integrato (SII), con particolare riferimento al Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ATO n° 20 del 31/10/2005, allegato come parte integrante delle risultanze della Seduta n° 16 del Tavolo Permanente di Lavoro.

RICHIAMATO che ai Progettisti con la sottoscrizione del contratto sono state affidate anche le attività professionali per la Progettazione e Construction Management dei due interventi a Rimini Nord e previsti dal PRUSST "Città della Costa" approvato.

VISTO che sempre nella Seduta n. 16 del Tavolo Permanente di Lavoro i Rappresentanti Tecnici hanno espresso il loro assenso favorevole al progetto preliminare dei due interventi "Risanamento Fognario Isola" e "Risanamento Fognario Zona Nord" predisposti dai Progettisti del Piano generale del sistema fognario.

RILEVATO che il Piano triennale lavori pubblici 2006-2008 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 167 del 15/12/2005 ha previsto per l'anno 2008 la realizzazione dei seguenti interventi finanziati in parte con tariffe ATO:

RISANAMENTO FOGNARIO ISOLA 1° stralcio per un importo di €. 2.951.413,00

RISANAMENTO FOGNARIO ZONA NORD per un importo di €. 5.440.150,00.

PRESO ATTO infine che il Piano generale del sistema fognario recepisce anche i progetti preliminari del potenziamento del Depuratore di S. Giustina di Rimini e del collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria- Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini, predisposti dai Progettisti della Società Alpina Acque di Forlì.

PRECISATO che la suddivisione degli interventi da realizzare nella rete delle acque nere e in quella delle acque bianche ripartita in

- 1.- interventi mirati alla sicurezza idraulica del territorio;
- 2.- interventi mirati alla tutela ambientale;
- 3.- interventi mirati al miglioramento funzionale della rete

è funzionale all'utilizzo del Piano generale del sistema fognario come strumento di pianificazione degli interventi sulle infrastrutture idrauliche necessari nel territorio del Comune di Rimini e integrati con il sistema di trattamento delle acque reflue.

PRESO ATTO che gli interventi del Gruppo 1 e mirati alla sicurezza idraulica del territorio saranno quelli che il Comune di Rimini dovrà realizzare con le proprie risorse o ricorrendo ai finanziamenti della Comunità Europea, dello Stato, della Regione o altro Ente, oppure al capitale privato nell'ambito dei rapporti Pubblico-Privato da disciplinare con l'attuazione dei piani urbanistici.

VISTO che gli interventi del Gruppo 3 saranno quelli interventi mirati al miglioramento funzionale della rete e di competenza dell'A.T.O. in quanto interessano il Ciclo Integrato delle Acque ed i rapporti convenzionali con il Gestore.

PRECISATO infine che quelli che costituiranno il Gruppo 2 e mirati alla tutela ambientale, saranno disciplinati dal Piano di Tutela delle Acque e da attuare dai vari Soggetti Pubblici e Privati che hanno competenze ambientali, nei quali il Comune di Rimini interverrà con risorse proprie o reperite in base agli impegni assunti con tali Soggetti Pubblici e Privati e dietro accordo con l'A.T.O. e alle disposizioni disciplinate dal Piano d'Ambito.

PRESO ATTO che con la approvazione del Piano generale del sistema fognario quale strumento di pianificazione degli interventi alle infrastrutture idrauliche da realizzare nel territorio del Comune di Rimini e integrati con il sistema di trattamento delle acque reflue, l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi secondo i seguenti scopi:

1. dotarsi di uno strumento di riferimento per i propri Uffici contenente le indicazioni degli interventi che l'Amministrazione Comunale di Rimini dovrà realizzare con le proprie risorse o ricorrendo ai finanziamenti della Comunità Europea, dello Stato, della Regione o altro Ente, oppure al capitale privato nell'ambito dei rapporti Pubblico-Privato da disciplinare con l'attuazione dei piani urbanistici;
2. concorrere alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque su base provinciale in attuazione delle disposizioni regionali;
3. contribuire all'approfondimento e all'aggiornamento del Piano d'Ambito da parte di A.T.O. e fornire all'Assemblea dei Comuni le informazioni del proprio territorio necessarie per le decisioni da assumere in materia di tariffa, con indicazioni degli interventi mirati al miglioramento funzionale della rete che interessano il Ciclo Integrato delle Acque ed i rapporti convenzionali con il Gestore.

VISTO il parere favorevole espresso in data 9.02.2006 dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art.49 D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

DATO ATTO che, trattandosi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non e' dovuto il parere di regolarita' contabile;

VISTO il parere della III Commissione Consiliare "Territorio – Ambiente – Mobilita'" prot. n. 25590 del 14.02.2006, a corredo del presente atto;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa.

ESPERITA la votazione, in forma palese, per alzata di mano, con il seguente risultato: 21 voti favorevoli, nessun contrario e 7 astenuti (i Consiglieri: Casadei, Starnini, Biondi, Renzi, Miserocchi, Moretti e Spada) espressi dai n. 28 presenti (27 Consiglieri piu' il Sindaco);

A VOTI come sopra espressi;

DELIBERA

- 1) di approvare il PIANO GENERALE del SISTEMA FOGNARIO del COMUNE di RIMINI costituito dai seguenti elementi:

Cartella n. 1 a – PIANO GENERALE

R.01 - Relazione Generale

R.2 - Relazione geologica e geotecnica

R.3 – Relazione sulla pianificazione del territorio e inserimento ambientale

R.4 – Pianificazione degli interventi

Cartella n. 1 b – PIANO GENERALE

Elaborati grafici n. 58 - da T.01 a T.16

Elaborati grafici n. 6 – da T01.1 a T02.2

Cartella n. 2 – Piano Generale – Modelli matematici rete fognaria

RM01 – Modello matematico della rete fognaria – Relazione descrittiva

Elaborati grafici n. 10 - da TM01 a TM06

Cartella n. 3 – Piano Generale – Modello matematico dell'Adriatico

RM01 - Modello matematico dell'Adriatico – Relazione descrittiva

Elaborati grafici n. 7 - da TM07 a TM13

Cartella n. 4 - Piano del rischio idraulico

Relazione tra il Piano Generale delle Fognature

del Comune di Rimini e l'Impianto di Depurazione.

- 2) di prendere atto delle risultanze del provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 Ter della Legge 07/08/1990 n. 241 che forma parte integrante del Piano generale del sistema fognario del Comune di Rimini;
- 3) di precisare che con la approvazione del Piano generale del sistema fognario quale strumento di pianificazione degli interventi alle infrastrutture idrauliche da realizzare nel territorio del Comune di Rimini e integrati con il sistema di trattamento delle acque reflue, l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi secondo i seguenti scopi:
 - 1.-dotarsi di uno strumento di riferimento per i propri Uffici contenente le indicazioni degli interventi che l'Amministrazione Comunale di Rimini dovrà realizzare con le proprie risorse o ricorrendo ai finanziamenti della Comunità Europea, dello Stato, della Regione o altro Ente,

- oppure al capitale privato nell'ambito dei rapporti Pubblico-Privato da disciplinare con l'attuazione dei piani urbanistici;
- 2.-concorrere alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque su base provinciale in attuazione delle disposizioni regionali;
 - 3.-contribuire all'approfondimento e all'aggiornamento del Piano d'Ambito da parte di A.T.O. e fornire all'Assemblea dei Comuni le informazioni del proprio territorio necessarie per le decisioni da assumere in materia di tariffa, con indicazioni degli interventi mirati al miglioramento funzionale della rete che interessano il Ciclo Integrato delle Acque ed i rapporti convenzionali con il Gestore;
- 4) di prendere atto che l'Unione Europea nell'ambito delle iniziative comunitarie INTERREG III B ha approvato il Progetto denominato SAWWTACA relativo ai sistemi di fognature e di trattamento delle acque reflue nell'area della Costa Adriatica con il relativo finanziamento per Euro 908.850,00, nominando il Comune di Rimini quale Leader Partner del Progetto con la responsabilità del suo sviluppo e del coordinamento degli altri sei Partners internazionali tra cui la Provincia di Rimini;
 - 5) di prendere atto che con l'approvazione del Piano generale del sistema fognario il Comune di Rimini nel suo ruolo di Leader Partner nel Progetto Sawwtaca può utilizzare tale strumento operativo per scambiare informazioni, esperienze, metodologie e know-how con gli altri sei Partners internazionali;
 - 6) di disporre che il Dirigente del Settore LL.PP. predisponga il Master Plan, le Linee Guida e il Manuale da presentare alla Conferenza Conclusiva del Progetto Sawwtaca, costruiti proprio sulla base dello stesso Piano generale del sistema fognario inteso come nuovo metodo di tipo integrato e territoriale per la gestione dei sistemi di fognature e di trattamento delle acque reflue nell'area della Costa Adriatica;
 - 7) di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento e' l'Ing. Massimo Totti del Settore Lavori Pubblici;
 - 8) di dare atto infine che sul presente provvedimento e' stato espresso favorevolmente il parere di regolarita' tecnica previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, così come richiamato in narrativa.

N. B. :

Gli elaborati sono stati modificati con Determina Dirigenziale N. 617 del 21.04.2006, che contiene gli allegati definitivi, corretti in alcuni errori tipografici e approvati nella loro versione dettagliata nei contenitori Numeri 1 – 2 – 3.

II PRESIDENTE

F.to MANGIANTI CESARE

II VICE SEGRETARIO

F.to DOTT. MURATORI IVANO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 04/03/2006 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma terzo – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 10, dal 22/02/2006.

Il Segretario Generale

Rimini li 13/03/2006

Dott. Laura Chiodarelli

ATTESTATO DI COPIA CONFORME

Il sottoscritto attesta che la presente copia di deliberazione è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso interno amministrativo e d'Ufficio.

Rimini li _____
